



La Casa sulla Rocca

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 12 ottobre 2025

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XXVIII Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle ore IV settimana

LA GUARIGIONE CHE NON SAI

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». (Lc 17,11-19).

Dieci lebbrosi a distanza, solo occhi e voce: Gesù, abbi pietà. Davanti al dolore in Gesù scatta un'urgenza di bene: non devono soffrire neanche un secondo di più. *E infatti subito dice loro: Andate dai sacerdoti. Mettetevi in cammino. Perché li manda via? Perché stanno già guarendo, anche se ancora non lo sanno, anche se ancora non lo vedono.*

Il futuro entra in noi con il primo passo, prima ancora che accada; con il primo raggio di sole, con il primo seme che si apre. **A tutti noi Gesù dice "Kum!". Alzati! Imperativo potente e indiscutibile. Solo per questa scommessa di fiducia data a tutti, perfino al nemico, la nostra terra avrà un futuro e non una guerra nucleare.** Io lo credo. Il mondo intero ha bisogno della nostra piccola fede di profeti, i quali credevano alla Parola di Dio più ancora che al suo attuarsi. *Una vergine partorirà*, profetizza Isaia, ma lui non la vedrà. *Avrai più figli che stelle*, ha detto ad Abramo. E Lui ci crede, fino alla fine, anche se ha un figlio solo, quell'Isacco che ha pure tentato di uccidere. E a Mosè stesso, Dio farà vedere la terra promessa soltanto da lontano, regalandogli solo una struggente nostalgia. Un Dio esigente con i suoi profeti? *Sulla tua parola getterò le reti*, aveva detto Pietro; *sulla tua parola ci mettiamo in cammino*, dicono i dieci piccoli lebbrosi, spalle al muro e piaghe aperte. *E mentre andavano, furono guariti. È la strada ad essere guarigione, perché fermento di speranza.* **La vita guarisce non perché raggiunge la meta, ma quando trova il coraggio di salpare. Lentamente, poco a poco, un piede dietro l'altro, e ad ogni passo una piccola goccia di guarigione.**

La speranza è più forte dei fatti, li contesta e li attraversa. Non è la fede che si piega alla storia, è la storia che si piega alla speranza. **Ancora una volta il Vangelo propone un samaritano, un eretico, come modello di fede che salva.** L'unico a cui Gesù dice: «la tua

fede ti ha salvato». Ai nove che non tornano è invece sufficiente la guarigione, che li fa scomparire nel turbine della loro felicità. Non tornano perché ubbidienti all'ordine di Gesù: andate dai sacerdoti. E non vedono oltre. Uno solo vede oltre le parole di Gesù. E torna. **Ha intuito che il segreto non sta nella guarigione, ma nel Guaritore.** Non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi eseguite, ma dal rapporto personale con lui, *Gesù di Nazaret*. È salvo perché torna alla radice, trova la fonte e vi si immerge come in un lago. Non cerca doni, cerca il Donatore. Come usciremo da questo vangelo? Io voglio tornare indietro come quel samaritano, e fare mia la madre di tutte le parole: “grazie”. Torniamo indietro tutti, seguiamo la bussola del cuore e “affrettiamoci ad amare: le persone se ne vanno così in fretta!” (Ian Twardowski). (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana
13 – 19 ottobre 2025

Lun 13 *Parola del giorno* Lc 11,29-32
*Non sarà dato alcun segno a questa generazione,
se non il segno di Giona.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 14 *Parola del giorno* Lc 11,37-41
Date in elemosina ed ecco tutto per voi sarà puro.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 15 *Parola del giorno* Lc 11,42-46 *S. Teresa di Gesù, vergine e dottore – Mem.*
Memoria mensile S. Mauro Abate.
Guai a voi farisei! Guai a voi, dottori della legge!

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Giov 16 *Parola del giorno* Lc 11,47-54
*Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti,
dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ven 17 *Parola del giorno* Lc 12,1-7 *S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire – Mem.*
Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 18 *Parola del giorno* Luca 10,1-9 *S. Luca, Evangelista – Festa.*
La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 19 **Giorno del Signore e della Comunità**
*Non si è trovato nessuno che tornasse indietro
a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe).

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica: mandato catechisti e inizio anno catechistico.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.